

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

Categoria IX Classe II

OGGETTO: Richiesta di sei consiglieri comunali con nota prot. n. 12016 del 24.11.2017 di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 del regolamento per l'esame e dibattito generale sul tema: Chiusura del plesso scolastico di via Vespucci.

L'anno 2017 e questo giorno 13 del mese di **dicembre** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 06.12.2017 n. 12581 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 2

N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
1.	RENNELLA Angelo	X		9.	D'ANGELO Pasquale	X	
2.	BRISSETTI Gennaro	X		10.	LIGUORI Vincenzo	X	
3.	MIELE Guido	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	CHIANESE Giuseppina	X		12.	FACCENDA Tammaro		X
5.	MAISTO Tammaro	X		13.	MANCO Francesco	X	
6.	DI MATTEO Anna	X		14.	CHACCHIO Tammaro	X	
7.	MORMILE Carmela	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	PADRICELLI Luigi		X	16.	RICCIARDI Giuseppe	X	

Assistono, inoltre, alla seduta il Sindaco f.f. Carmine D'Aponte e gli assessori Antonio Chiacchio e Mario Lamanna.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Richiesta di sei consiglieri comunali con nota prot. n. 12016 del 24.11.2017 di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 del regolamento per l'esame e dibattito generale sul tema: Chiusura del plesso scolastico di via Vespucci*», e passa la parola al consigliere Gaetano Di Bernardo, primo firmatario della richiesta, perché illustri la stessa.

Il consigliere Di Bernardo dà lettura della nota n. 12016 del 24.11.2017. Al termine, il consigliere ritiene che prima di poter intervenire, occorra acquisire delle risposte sulle quali poi aprire la discussione.

Interviene il Sindaco f.f. dott. Carmine D'Aponte, il quale relaziona sull'argomento con un breve excursus dei passi effettuati per individuare una soluzione alla problematica. Cita l'adozione della deliberazione di Giunta comunale n. 189 del 12.12.2017, con la quale è stato approvato un progetto per l'adeguamento di alcuni locali della scuola di via Quintavalle (aula ex presidenza, ex segreteria e un laboratorio) da destinare ad aule per la scuola dell'Infanzia. Altri interventi potranno essere programmati, dopo le opportune verifiche tecniche, presso la scuola di via XXIV Maggio, per interventi sui due laboratori di natura tecnica, sicurezza, e per la realizzazione di finestroni, oltre che per la presidenza.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale afferma che la spiegazione non ha sortito effetto positivo. Ricorda che già nell'ottobre 2015, compulsato dalla Minoranza, il responsabile dell'Ufficio Tecnico relazionava esaurientemente sulle carenze degli edifici scolastici portandole a conoscenza dell'Amministrazione che però sull'argomento non ha prestato alcuna attenzione. Ricorda che la scuola di via Vespucci, così come le altre scuole, non è adeguata sismicamente per l'epoca della costruzione e per le norme sopravvenute. Afferma che meraviglia che questa Amministrazione non si renda conto dell'importanza dell'edilizia scolastica e dell'assoluta necessità di intervenire, fornendo così una chiarissima dimostrazione di incapacità di programmazione. Chiede di conoscere l'utilizzo dei fondi ricavati dalla vendita alla Provincia di un edificio scolastico, in particolare se i fondi esistono ancora, se sì nella loro interezza o se sono stati parzialmente utilizzati, ricordando che gli stessi erano vincolati alle scuole. Sostiene ancora che la mancanza di programmazione è imputabile a tutta l'Amministrazione, ma in particolare all'attuale Sindaco, all'assessore ai Lavori Pubblici, all'assessore alla pubblica istruzione, Bencivenga. Le soluzioni di fortuna individuate ignorano completamente quanto segnalato dai consiglieri di Minoranza sulla dislocazione del Comune senza intaccare la scuola di via Giotto che oggi avrebbe rappresentato la soluzione più idonea per la criticità attuale. Prosegue denunciando la mancanza di riscaldamento nel plesso di Quintavalle, problematica non degna di un paese civile.

Interviene nuovamente il Sindaco f.f., il quale, in replica all'intervento del consigliere Di Bernardo, ricorda che quello dell'agibilità delle scuole è un cavallo di battaglia che si cavalca dal 2008. Cita articoli di giornale che statisticamente dimostrano come solo una piccola percentuale delle scuole della Campania è dotata di agibilità. Chiarisce, per evitare confusione e creare falsi allarmismi, che una cosa è la vulnerabilità sismica e un'altra è la vulnerabilità statica. Le scuole di Grumo, sostiene, sono staticamente sicure, come ci dicono le relazioni dei tecnici incaricati della progettazione antisismica delle scuole, giunte in questi giorni al Comune. Ripercorre, quindi, le vicende del fondo di circa € 2.800.000,00 ricavato dalla vendita della scuola. Tale fondo risulta regolarmente iscritto in bilancio, ma solo nel 2016 è stato completamente ricostituito dall'attuale Amministrazione e da quell'anno è stato possibile programmare compiutamente il suo utilizzo, così come è stato fatto, appunto, con l'affidamento ai tecnici dell'incarico di progettazione antisismica delle scuole. Sostiene quindi che questa Amministrazione ha realizzato il Micro Nido, il servizio di mensa scolastica è partito regolarmente così come il servizio di scuolabus, solo per ricordare con alcuni esempi l'attenzione dell'Amministrazione per le scuole.

Interviene il consigliere Ricciardi il quale precisa che le responsabilità politiche non possono certo essere attribuite ai Cinque Stelle, che per la prima volta siedono in Consiglio comunale. La mancanza di programmazione è sotto gli occhi di tutti e in tutti i campi. Per le scuole le responsabilità

sono antiche. Un terremoto non è prevedibile ma si può e si deve programmare gli interventi che possono prevenire danni. C'è da dire, afferma, che questa Amministrazione non è capace di programmare cose semplici come il riscaldamento di una scuola.

Interviene l'assessore Chiacchio, il quale sul problema del riscaldamento della scuola di via Quintavalle ricorda che all'inizio di novembre vi è stata la segnalazione del manutentore dell'impianto, che riteneva non riparabile la caldaia e che la stessa andava sostituita con un costo di circa € 12.000,00.

L'assessore Chiacchio sulla situazione delle scuole dà lettura di alcuni passaggi delle relazioni dei tecnici incaricati per la progettazione antisismica circa la regolare fruibilità delle stesse, ovviamente ad esclusione di quella di via Vespucci. Sull'intervento previsto dall'ultima deliberazione l'assessore illustra le soluzioni adottate, sottolineando la creazione di ambienti idonei e sicuri per i bambini. Fornisce, infine, una serie di dati e considerazioni tecniche sulla relazione del tecnico incaricato per l'edificio di via Vespucci.

Interviene il consigliere Manco, il quale chiede ragguagli sull'utilizzo del Micro Nido, che è stato realizzato con fondi ministeriali anticipati dal Comune, fondi che se il Micro Nido non verrà utilizzato con tale destinazione potrebbero essere persi dall'Ente.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale rimarca come il Sindaco f.f. non abbia spiegato come il fondo di € 2.800.000,00 sia stato parzialmente utilizzato e come, per il caso della caldaia di via Quintavalle, l'intervento doveva essere immediato, magari anche con affidamento diretto, vista l'urgenza di provvedere per non lasciare la scuola senza riscaldamento. Sostiene, infine, come le risposte avute dimostrano che non c'è alcuna programmazione dell'Amministrazione per le scuole grumesi.

Interviene nuovamente il Sindaco f.f., il quale ricorda che per poter adeguare le scuole ci vogliono milioni di euro, che il Comune non ha, specie in una situazione come quella attuale dove si formano debiti fuori bilancio milionari. Sostiene che sulla problematica di via Vespucci si deve lavorare: tutto dipende dalle risposte che si avranno sul futuro di quella struttura. Il problema di Grumo Nevano è la discontinuità amministrativa, afferma, ricordando i tre commissariamenti avuti negli ultimi sette anni.

Interviene il consigliere Mormile, la quale richiama l'attenzione del civico consesso sui danni da stress che le turnazioni causano nei bambini delle scuole. Si dice esterrefatta della mancanza di sensibilità dei componenti della Maggioranza verso un tale problema.

Interviene il consigliere Maisto, il quale afferma di non mettere in dubbio lo stress che si crea sui bambini, ma si chiede quale potesse essere l'alternativa in un momento emergenziale.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi di rilievo, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: richiesta di sei consiglieri comunali con nota protocollo la numero 12016 del 24 novembre 2017 di convocazione di consiglio comunale ai sensi dell'articolo 23 del regolamento appello all'esame e il dibattito generale sul tema chiusura del plesso scolastico di via Vespucci. Invito il consigliere Di Bernardo a relazionare.

Il consigliere Di Bernardo: buonasera a tutti, leggo la relazione poi faccio l'intervento. **(Il consigliere legge la relazione allegata agli atti del consiglio).** Quindi presidente noi a seguito della richiesta di convocazione firmata da tutti e sei componenti della minoranza, vi abbiamo un attimino compulsando relativamente a questa grave problematica che c'è all'interno della nostra comunità relativa agli edifici scolastici. Prima di intervenire e dire quello che penso in maniera molto chiara io preferirei avere delle risposte dall'assessore, in modo da rendere un poco più agevole e chiara la nostra posizione.

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono consiglieri che devono comunicare? La parola al sindaco.

Il sindaco: in seguito all'ordinanza della scuola di via Vespucci, come tutti sanno abbiamo convocato una riunione dei capigruppo, dove è già in quella sede sono state illustrate le problematiche sopraggiunte ed in quella occasione abbiamo stilato degli interventi, dividendoli in tre fasi. Chi era presente in quella riunione può ricordare che la prima fase dell'emergenza era quella di intervenire subito per la ricollocazione delle sezioni del plesso Vespucci, e successivamente avremmo provveduto con dei provvedimenti che sono giunti dal consiglio di istituto. Poi nella seconda fase decidemmo che era quella dell'emergenza, di trovare una sistemazione per le sezioni nei vari plessi scolastici, è la terza fase era quella di intervenire poi sullo studio e verificare realmente lo stato dei fatti del plesso di via Vespucci. Quello che interessa alle mamme questa sera che sono intervenute in consiglio comunale è quello di capire qual è lo stato attuale della scuola. Come ho anticipato prima, dal giorno della chiusura della scuola con un'ordinanza sindacale tutta l'amministrazione, gli uffici preposti hanno lavorato ininterrottamente per l'istituzione del problema dell'emergenza. Emergenza che era quella di trovare delle classi. E non delle sistemazioni provvisorie per i bambini della scuola materna, è pervenuto un verbale del consiglio d'Istituto dove lo stesso consiglio d'Istituto suggeriva all'amministrazione delle sue soluzioni da adottare per la sistemazione dei bambini nelle strutture scolastiche si faceva riferimento ad una possibile collocazione di un'aula in via Baracca numero 14 l'utilizzo dell'asilo micro nido in via Quintavalle, la presidenza, la segreteria di via Quintavalle con un laboratorio. Ed un'altra aula nel plesso di via 24 maggio noi ci siamo attivati subito nell'adoperare gli interventi necessari e dopo lo studio di fattibilità. Serviva dare una collocazione con delle aule dotate di tutti i confort con la sicurezza per i bambini, ieri sera abbiamo adottato la delibera di giunta comunale la numero 189 dove abbiamo redatto un progetto definitivo di sistemazione a delle aule da destinare a scuola dell'impazza nel plesso scolastico di via Quintavalle, prevedendo un impegno di spesa di circa € 50.000. Che, in effetti, saranno trasformate nel più breve tempo possibile. Verranno trasformate in aule, dividendo il plesso. Dove verranno realizzate tre a aule oltre alla plesso del micro nido era semplice cercare di collocare i bambini se noi avremmo voluto utilizzare una utenza non a norma. Ci saranno nove magneti per i bambini servizi igienici per le mai, quindi sarà realizzato un complesso completamente autonomo dove saranno collocate le prime cinque sezioni. Questo l'abbiamo fatto ieri sera ed è stato il frutto del lavoro della amministrazione, ci siamo limitati a quello che il consiglio d'Istituto ha deliberato nella riunione, appreso del verbale del consiglio di Istituto abbiamo lavorato su quel verbale, qualcuno poi chiederà ai tempi di realizzazione quali saranno. Io ritengo che questa proposta di delibera già da domani riceverà un procedimento amministrativo da parte dell'ufficio tecnico e con delle procedure rapide si cercherà di intervenire all'inizio della del periodo natalizio è forse ci sarà la possibilità di iniziare i lavori anche prima della chiusura del plesso scolastico. Di con la realizzazione di questo muro centrale nel plesso di via Quintavalle avremo la possibilità di non avere la promiscuità tra le classi dei vari istituti, con questo tipo di intervento verranno risolte anche le problematiche delle vie di fuga per quanto riguarda la evacuazione e ci saranno tutte le caratteristiche idonee per rendere confortevole l'inserimento dei bambini in questa. Per quanto riguarda le spiegazioni tecniche sarà l'assessore Antonio Chiacchio a relazionare. I miei ringraziamenti vanno anche all'assessore Antonio Chiacchio che in questi giorni ha lavorato alacremente di quattro ore su 24 su questo argomento, per quanto riguarda le altre aule in via 24 maggio e sottolineo questa cosa perché noi siamo stati esecutori di quello che ha deciso il consiglio di Istituto. Le altre aule che c'erano state proposte erano quelle due laboratori all'interno del complesso di via 24 maggio, due laboratori che sono attigui alla plesso della palestra e verranno fatte degli interventi per rispettare i parametri di dalla norma in merito alla sicurezza, e verranno realizzati definizioni adatte per la luce sempre in via 24 maggio verrà utilizzata la residenza di via 24 maggio ci sarà lo spostamento della presidenza nella casa del custode, questi poi sono dettagli che andremo a verificare, questo è tutto per adesso.

Il presidente: grazie sindaco, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola "consigliere" Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: per la verità la sua spiegazione non ha avuto un effetto positivo, partendo da un presupposto molto chiaro, che la situazione delle strutture scolastiche nel nostro paese resta una profonda preoccupazione da tutti i punti di vista, e suscita soprattutto un'ansia per coloro che tengono alla sicurezza dei bambini che frequentano le scuole Grumesi. Non a caso voglio partire da lontano, e precisamente dall'ottobre del 2015 quando queste problematiche di tutte le scuole Grumesi praticamente sono state portate alla vostra attenzione, le varie criticità di plessi scolastici che si conoscono grazie anche ad una relazione molto chiara da parte del dirigente dell'ufficio tecnico già compulsato dal sottoscritto, dal consigliere Faccenda e dal consigliere Tammaro Chiacchio a tal punto che ha evidenziato nella relazione tutte le anomalie delle scuole questo avveniva già nel lontano 2015. Sorprende anche che lei caro presidente Rennella, viene a scoprire adesso il problema a tal punto da convocare una riunione dei capigruppo in un momento dove sostanzialmente non c'erano delle idee adeguate a quel particolare tempo. Lei ha

convocato quella riunione dei capigruppo dove ha fatto evidenziare un problema di emergenza, ma la emergenza dovrebbe essere dovuta ad un fatto imprevisto ed imprevedibile cosa che sostanzialmente non è stata quella fattispecie di cui stiamo discutendo questa sera, voi eravate completamente a conoscenza delle varie anomalie, mi sorprende anche perché lei caro presidente nel corso della amministrazione ha fatto delle battaglie con noi per quanto riguarda la edilizia scolastica, ed insieme a noi c'era anche il consigliere Guido Miele. Io non so cosa è successo nell'arco di questi due anni perché non avete più prestato attenzione all'effettivo problema che discutiamo oggi, volevo dire che tutto quello che è successo nelle ultime settimane appare ovvio che la scuola di via Vespucci la quale è stata costruita nel lontano 1990. sostanzialmente voglio dire che la scuola di via Vespucci come tutte le altre scuole di Grumo Nevano non hanno assolutamente, alcun vincolo di adeguamento alla loro struttura per quanto riguarda l'evento sismico, si parla soprattutto in una relazione dall'incaricato dell'ente una relazione che non dovrebbe destare alcun sospetto vista la Tempistica delle scuole.. Visto che nel 2008 di questo ci può dare conferma l'assessore Antonio Chiacchio, nell'anno 2008 ci sono state delle evoluzioni dal punto di vista sismico per quanto riguarda le scuole quindi sostanzialmente non è che la scuola di via Vespucci è stata dichiarata inagibile per un adeguamento, la perplessità invece sorge nel momento in cui ci ostiniamo, vi ostinate a non considerare la edilizia scolastica come un provvedimento urgente da mettere mano, sostanzialmente io credo che questa sera questa scuola non abbia tutti i requisiti idonei per una agibilità, su questo pezzo una lancia in vostro favore perché si è parlato in questi giorni di una delibera la numero sette del 2015 del commissario prefettizio che ordinava una serie di lavori di manutenzione per un adeguamento delle strutture che riguardano in maniera proficua il risanamento dell'adeguamento non si è forse speso bene quei soldi, perché altrimenti sarebbero stati soltanto dei soldi buttati, è sostanzialmente c'è una cosa più grave che è quella della mancanza di programmazione che questa amministrazione non mette in atto, sono due anni circa che vi chiediamo umilmente in tutte le salse di trovare la tempistica per risolvere i problemi dell'edilizia scolastica, io proprio su questo vorrei un attimo chiedervi delle cose, cioè questi fondi che fine hanno fatto? Come tutti ben sanno nell'anno 2015, siamo stati intimati dalla corte dei conti per un risanamento € 2.0600 che dovevano essere indirizzati all'edilizia scolastica, io non ho avuto ancora contezza dell'argomento in materia economica, però sostanzialmente vorrei sapere dagli assessori. Poi mi sembra una cosa abbastanza strana che convocato il consiglio comunale, l'assessore Rosa Bencivenga non sia presente, è una cosa molto drammatica. A ogni buon modo vorrei stendere un velo pietoso anche su questa cosa, è chiedere ad alta voce che fine hanno fatto questi soldi? Sono stati appostati, sono stati spesi in parte, sono stati spesi tutti, questo non lo sappiamo e vorremmo saperlo con una delucidazione precisa perfetta. Quindi io considero questa gravità di questa situazione che non va imputata alla mancata manutenzione delle scuole, ma sostanzialmente come dicevo prima nella colpevole mancata attuazione di un programma di messa in sicurezza delle scuole questa è la cosa grave di cui l'amministrazione colpevole, colpevole anche doppiamente in quanto non è soltanto inerte davanti a un problema, una amministrazione che in due anni non riesce a programmare un minimo di intervento di risanamento, ma è anche colpevole perché ci sono delle risorse economiche che sono a disposizione per fronteggiare la difficoltà delle scuole, di tutto questo tempo non si riesce a capire il perché di queste somme che non sono state assegnate per il lavoro. In buona sostanza ci manca una completa programmazione, questa mancata programmazione io la scrivo come responsabilità tutti quanti voi. Innanzitutto a lei caro sindaco D'Aponte.. Che se ci guardiamo intorno lei politicamente è quello più anziano di tutti, lei ricopre la carica di consigliere, di assessore dall'anno 2008 quindi conosce bene tutte le problematiche della scuola.. Però fino ad oggi avendo adempiuto alla sua carica istituzionale in modo deludente, altra responsabilità la do all'assessore ai lavori pubblici Antonio Chiacchio, il quale mi deve perdonare la franchezza non riesco a capire quando è che finisce la tua attività professionale, quando inizia la tua attività istituzionale. Questo lo dovrete spiegare un attimo, io per la verità trovo molta difficoltà a capire, ancora la stessa responsabilità io la scrivo alla dottoressa Rosa Bencivenga, che oggi con argomento così delicato non è presente.. E non è venuta neanche in consiglio comunale per spiegarci alcune cose, questo significa che non avete rispetto per niente per nessuno, io ho capito che possono succedere tante cose, uno potrebbe essere malato eccetera.. Ma sostanzialmente c'è una difficoltà acclarata, che c'è la mancanza dell'assessore Rosa Bencivenga in un momento delicato come questo.....

Il sindaco: io giustifico l'assessore Rosa Bencivenga, la quale è vicina al capezzale della mamma.. La quale versa in cattive condizioni fisiche di salute abbastanza gravi. L'assessore Rosa Bencivenga è una professionista seria, non sarebbe mancata se non ci fosse stato questo grave problema di famiglia. Grazie

Il consigliere Di Bernardo: Mi dispiace per questa problematica che ha avuto l'assessore Rosa Bencivenga, io non potevo sapere, non potevo essere a conoscenza di questa cosa, lo state dicendo adesso quindi ne faccio ammenda.. Chiedo scusa, mi dovette perdonare però purtroppo non potevo sapere.. Quindi sostanzialmente le problematiche che ci sono, le problematiche che voi avete cercato di trovare con una soluzione di fortuna facendo questo nuovo blocco in via Quintavalle, dislocando i vari ragazzini da una scuola d'un'altra con tutti i vari traumi che ci saranno. Non avendo prestato un minimo di attenzione quando il sottoscritto insieme al consigliere Faccenda, insieme al consigliere Chiacchio, vi abbiamo compulsato dicendo quale potevano essere le varie soluzioni relative al problema del passaggio della casa comunale in questo sito noi vi abbiamo dato tutte le possibilità per dislocare la casa comunale, quale l'atrio del campo sportivo, l'ufficio del custode di via Cimmino, la mensa di via Baracca, dove c'era la possibilità di dislocare in maniera non molto gradita per gli utenti e i dipendenti pubblici.. Poteva essere una soluzione quella di non toccare le scuole. A questo modo non avremmo avuto le problematiche che adesso voi state a rincorrere, le responsabilità secondo me sono solo ascrivibili a voi.. Quindi avete trovato una soluzione di fortuna dove io caro sindaco non ho ancora capito, perché nella delibera non è allegato un progettino.. E quindi volevamo essere un attimo meglio edotti di questa nuova

soluzione di fortuna. Poi mi è stato riferito che c'è un'emergenza nella scuola di via Quintavalle, per quanto riguarda una caldaia che non funziona. Così come avete fatto voi come avete fatto precedentemente ad affidare degli incarichi, io penso che poteva essere una soluzione quella di fare un affidamento diretto per ripristinare la caldaia. Quella sì che era un'emergenza per i bambini. Quindi l'affido diretto sarebbe stato lecito, anziché invece di istruire una pratica. Fare una gara eccetera, per risparmiare qualche cifra irrisoria. Allora vediamo che ci sono delle disparità che non sono giustificate, ho visto delle mamme di bambini che si preoccupano di questa emergenza, io dico è mai possibile che in un paese civile come Grumo Nevano.. stiamo ancora qui a discutere.. diciamoci la verità caro presidente, se le cose stanno così andiamocene tutti a casa. Se non risolviamo le varie problematiche.. alla fine dei conti, andiamo a casa e lasciamo libero questo paese, altrimenti ai nostri successori lasceremo un paese in condizioni disastrose.. Noi l'abbiamo detto in tutte le salse, però purtroppo voi fate sempre un muro di gomma. E mi meraviglio di lei caro presidente, perché lei su questa vicenda era molto attento e abbiamo fatto molte battaglie insieme però prima che lei mi dia una risposta io avrei necessità di avere una risposta per quanto riguarda i fondi, se ci sono questi fondi, se sono stati spesi? E se sono stati spesi come sono stati spesi? Grazie presidente.

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la mia risposta è molto rapida, la mia visione politica non si è assolutamente travisata, anzi ricordo al consigliere Di Bernardo che il ruolo istituzionale.. il consigliere Di Bernardo lo ha occupato almeno due anni prima che il sottoscritto entrava in consiglio comunale alla opposizione, ricordo al consigliere Di Bernardo, che lui nel 2011-2012 ha fatto parte della amministrazione targata....., dove il suo assessore di riferimento l'ingegnere Pasquale Iovine con delega all'edilizia scolastica e alla pubblica istruzione, mi ricordo che arrivò un protocollo nel febbraio 2012 a firma di Vincenzo Brasiello all'epoca consigliere di opposizione indicava proprio a Pasquale Iovine le problematiche, ed il protocollo che viaggiava dal 2008 e chiedendo spesso. Era l'amministrazione targata Bilancio, allora a prescindere che l'impegno che il sottoscritto ha profuso per queste situazioni, pur essendoci stato delle distrazioni di questa amministrazione non dovute al fatto che noi non teniamo a cuore i bambini.. Però vorrei ricordare al consigliere Di Bernardo quello che è successo dal 2015 ad oggi.. Partendo dalla casa comunale, però in merito alla mia agenda politica io non mi ricordo bene il documento che abbiamo chiesto insieme all'ufficio tecnico, chiedendo le agibilità.. E non rinnego nulla.. Quanto poi abbiamo avuto la risposta dall'ufficio tecnico, eravamo insieme quel documento l'ho ritirato io personalmente.. Abbiamo capito che molte scuole non avevano la agibilità però ci siamo anche detti caro consigliere Di Bernardo, cosa potevamo fare.. Dovevamo fare chiudere le scuole? Se effettivamente dobbiamo chiudere le scuole di Grumo Nevano.. E questo lo abbiamo detto insieme anche nel lontano 2015.. Quando siamo arrivati ad un certo punto ed abbiamo dovuto alzare le mani.. Sinceramente gli interventi che sono stati fatti dal 2015 ad oggi non è che non è stato fatto nulla, dopo sarà l'assessore a darle una spiegazione, però ricordo al consigliere Di Bernardo.. Che questo documento di richieste parziale dal 2008. Io ti ricordo che il tuo assessore di riferimento Pasquale sa benissimo qual era la situazione, per cui io non ho cambiato idea; né tantomeno trasformato la mia agenda politica.. Lei ci è passato prima di me, sa bene quali sono le prassi i tempi della politica, detto questo.. non ci dobbiamo dire nulla altro. La cosa importante.. io con la mia coscienza mi sento a posto.. Perché quello che potevamo fare, almeno io personalmente l'ho fatto. Grazie.. Ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al sindaco.

Il sindaco: ha fatto bene Lei caro consigliere a ricordare il solito cavallo di battaglia che è partito dal lontano 2008 che è quello dei certificati di agibilità, se ci sono delle responsabilità politiche.. io faccio mea culpa. Però per essere chiaro da quando ho adottato la ordinanza di chiusura io mi sono addentrato in questa materia che non è mia specializzazione, cioè quella dell'edilizia scolastica, allora ho iniziato a fare delle ricerche dalle ricerche che io ho fatto c'è un articolo di un noto quotidiano campano del 24 aprile 2017 il quale menzionava che solo il 26% degli edifici scolastici hanno un collaudo statico e la agibilità, questo è partito dall'anagrafe dell'edilizia scolastica che nel 2015 ha osservato oltre 42.000 edifici in Campania, Napoli solo il 26% delle scuole ai certificato di agibilità, il 29% al certificato di collaudo statico. Su questo possiamo tranquillizzare i cittadini e soprattutto delle mamme, perché dire che una scuola non ha il certificato di agibilità non significa che la scuola non ha i requisiti di staticità. Perché noi abbiamo la certificazione che sono giunte in questi giorni dai tecnici incaricati dove certificano che tutti i plessi scolastici tranne quello di via Vespucci hanno idonei requisiti in termini di staticità. Cosa ben diversa da quello che è il requisito di vulnerabilità sismica. Cioè una scuola sotto un effetto di un sisma potrebbe non essere statica.. Questo dobbiamo dire che tutte le scuole non sono idonee sotto l'aspetto sismico, ma sono i doni che sotto l'aspetto statico. Non è vero che la programmazione non c'è stata, io devo ricordare quando nel lontano 2006 è stata venduta la scuola per € 2.800.000, quei € 2.800.000 all'epoca dove io non ero amministratore. Quei soldi non furono vincolati all'edilizia scolastica perché la legge prevede che il prudente che deriva da un complesso scolastico deve essere poi destinata agli interventi soltanto sulle scuole, poi dal 2011 da quando la corte dei conti c'era imposta di rientrare, dei 2.800.000.. Voglio ricordare che l'ultima è stata fatta da quest'amministrazione, e sono stati vincolati € 400.000 più € 400.000 alla fine dell'anno 2015. Quindi nell'anno 2015 abbiamo ripristinato tutte di € 2.800.000 significa che dall'anno 2016 quei € 800.000 hanno questa destinazione cioè di essere spesi per la edilizia scolastica, quindi è dal 2016 che si doveva iniziare una programmazione, però c'è da dire che lei ha fatto un'ottima osservazione, quella di dire che questa amministrazione sia stata lungimirante a non applicare quegli interventi di manutenzione che venivano dalla delibera numero tre alla delibera numero sette del 19 febbraio della commissario presenti che sarebbero stati dei soldi non spesi beni perché si parla di interventi di manutenzione ma non sono gli interventi che richiede la legge e cioè quelli di rendere l'edificio scolastico idonea dal punto di vista sismico in questi giorni sono pervenuti i progetti realizzati dai tecnici, e sono stati

affidati a sei tecnici la realizzazione di progetti dal punto di vista sismico.. Io ho visto soltanto uno ed il piano economico si aggirava intorno ai 2 milioni e mezzo di euro, questo significa che se vogliamo rendere un edificio idoneo dal punto di vista sismico significa che dovremmo spendere tutti i soldi.. Poi ho visto su Facebook l'onorevole De Luca ha messo a disposizione diversi fondi per mettere in adeguamento antisismico gli edifici, e io mi sono fatto due conti che per i fondi stanziati dalla regione Campania si possono mettere a norma circa 250.000 edifici, Grumo Nevano ce ne sono solo sei. Io penso che l'onorevole De Luca debba mettere mano alla tasca finanziare il comune, quindi sono stati finanziati dei soldi e i primi € 50.000 sono stati spesi svincolando uno di questi progetti, perché nel momento in cui noi dovevamo prendere € 50.000 per rendere idonee le classi di via Quintavalle, abbiamo dovuto svincolare € 50.000 da uno di questi famosi progetti deliberati nel 2015 questa è un'amministrazione che non è stata con le mani in mano per quanto riguarda le scuole, si potrebbe fare di più.. Le ricordo che abbiamo terminato i lavori di un micro nido a giugno del 2017, il comune di Grumo Nevano ha avviato la mensa scolastica nel mese di settembre.. Nei confronti degli altri comuni che hanno iniziato appena cinque giorni fa, degli interventi di manutenzione sono stati fatti, riusciamo a mantenere quei servizi essenziali come lo scuolabus, il servizio mensa, poi per quanto riguarda gli altri interventi c'è quelli di consolidamento delle strutture abbiamo fatto una programmazione, poi l'assessore parlerà di argomenti più di natura tecnica. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Ricciardi.

Il consigliere Ricciardi: buonasera a tutti, buonasera presidente, buonasera ai consiglieri. Per quanto riguarda la responsabilità politica di questi anni certamente questa non può essere attribuita a noi del movimento cinque stelle che per la prima volta sediamo in questi banchi, per la prima volta vediamo e vogliamo ribadire, che la programmazione che voi dite di aver fatto è una programmazione che puntualmente portate avanti nelle solite campagne elettorali che avete fatto negli ultimi anni, è delle solite promesse che avete fatto ai Grumesi. Quello che sta avvenendo in questi due anni è soltanto la conseguenza di una mancata amministrazione da 20 anni a questa parte, quindi non può essere imputata solo ai presenti ma deve essere imputata a chi ha preso delle decisioni in passato che oggi fanno pagare le conseguenze, purtroppo per voi in due anni si sono concentrate delle situazioni che sono sotto gli occhi di tutti che riguardano le vicende giudiziarie ma anche le vicende strutturali di un patrimonio comunale ormai messo in ginocchio ai piedi della croce. Perché non siete stati capaci di spendere dei soldi, perché non siete stati capaci di programmare un'adeguata iniziativa amministrativa, un adeguato impegno amministrativo ma soprattutto non siete stati capaci dal punto di vista politico di incidere sui dirigenti e dipendenti di questo comune. Molto spesso quello che accade in questo comune non riguarda nessuno, quando interrogati in maniera pubblica come in questa sede non si capisce in realtà la colpa dove sta, la colpa non è mai di nessuno, interrogati i signori presenti si fa a scaricabarile, i consiglieri danno la colpa ai funzionari, i funzionari danno la colpa agli assessori gli assessori danno la colpa ai dipendenti.. C'è un dato di fatto che la colpa, queste colpe vengono pagate dall'ultima ruota del carro, in questo caso stiamo parlando dei bambini, capisco anche l'impegno che avete profuso per risolvere determinati problemi che vi sono caduti dall'alto.. Che nessuno si aspettava una cosa del genere, come nessuno si potrebbe aspettare domani mattina un terremoto, sono cose che capitano che non dovrebbero far dormire nessuno degli amministratori, perché la preoccupazione che possa avvenire quello che è avvenuto e che potrebbe avvenire non ci dovrebbe far dormire.. Invece si va avanti imperterriti per 20 anni a programmare, fare finta programmazione, fare finte promesse, prendere finti impegni con i cittadini.. Queste cose non verranno realizzate nemmeno per i prossimi anni.. Ci saranno tutte scelte che serviranno a buttare fumo negli occhi come quella simpatica dei termoconvettori abbiamo visto che la caldaia si è rotta poi scopriamo che questa caldaia era rotta già dal 6 novembre, perché l'azienda che faceva manutenzione delle caldaie scolastiche aveva segnalato con protocollo all'ufficio tecnico.. Dicendo che quella caldaia non poteva essere accesa perché aveva dei seri problemi che impediscono determinate funzioni, invece di attivarsi velocemente affinché il problema venisse risolto visto che si trattava di bambini, la platea si infiamma, i cittadini si infiammano.. Invece di iniziare una procedura veloce visto che il clima meteorologico era ancora sostenibile si aspetta un mese senza fare niente, la motivazione è che l'ufficio è oberato di lavoro.. Quindi non si può fare velocemente, il tutto inizia durante la polemica.. Si inizia la procedura, questa procedura ancora non l'abbiamo capito, vorremmo una risposta quando in realtà inizieranno i lavori, quando finiranno questi lavori e quando finalmente la scuola di via Quintavalle sarà calda è accettabile.. Perché in questo momento 16 termo convettori non possono essere accesi tutti insieme anche perché se andate sul sito del Comune è stata sbagliata a caricare la determina è ancora oggi se cliccate su quella determina esce la iniziativa Natalizia la cosa simpatica che il sindaco facente funzione deve andare su Facebook per capire che la regione Campania, che per quanto l'impegno dell'onorevole De Luca sia limitato, per quanto l'impegno della regione Campania sia limitato nella... Torno alla sicurezza dei bambini, abbiamo 16 termoconvettori visto che non ho potuto leggere la delibera dall'albo pretorio, dicevo 16 termo convettori che accesi contemporaneamente salta il contatore. Quindi si deve scegliere tra fare lezione con le lavagne luminose, e quando stanno accese le lavagne luminose non possono essere accesi i termoconvettori.. Anche perché poi ci hanno detto che un termoconvettore in una sola aula non riesce a riscaldare l'aula.. Ma riscalda soltanto una piccola parte dell'aula.. Se questi problemi sono a conoscenza di un membro dell'opposizione come il sottoscritto, come non sono a conoscenza della maggioranza che deve condurre questo paese, come può essere che non sono a vostra conoscenza. Come può essere che non sono a conoscenza delle capacità tecniche pagate profumatamente ai nostri dirigenti, anche delle capacità tecniche degli assessori per l'acquisto di 16 termo convettori senza fare un calcolo di carico del contatore elettrico. Come può essere che non ci si fermi un attimo a pensare a una cosa del genere.. A voi capita puntualmente da tre anni a questa parte, perché non avete avuto mai intenzione di amministrare questo

paese seriamente, poi si dovrebbe studiare psicologicamente perché siete mossi da questa voglia di fare gli amministratori, per quale motivo? Se non pensate poi a cose così semplici.. Per quale motivo non siete presenti nel comune Di Grumo Nevano? Mi capita spesso di passare la mattina presto per il comune, non c'è quasi mai nessuno.. Sono rari momenti in cui vedo qualcuno mi fermo a parlare per capire come sta funzionando alla cosa, non so se avete contezza di quello che succede nel vostro paese.. Ognuno di voi arroccato nella propria posizione non capisco per quale motivo.. Forse per interessi di parte.. Forse per interesse di coalizione.. Mi manca quella lucidità di risolvere i mini di problemi che potrebbero essere risolti in un attimo. Mi dispiace che non c'è l'assessore competente, purtroppo la cosa certa è che dobbiamo trasmettere il sapere alle mamme presenti, che sono qui per capire quando finirà questa storia. Perché i cittadini vogliono capire quando finiranno i problemi dei loro figli, ancora non sono stati nominati in quest'aula, ancora non abbiamo parlato dei bambini dei loro problemi.. Che non sono solo i problemi della conseguenza di essere stati spostati quasi violentemente in altre strutture senza avere un supporto psicologico, questa è un'esagerazione secondo voi? Può essere mai che un bambino spostato in un'altra struttura scolastica potrebbe avere dei danni psicologici? Potrebbe avere dei danni nell'attenzione? Potrebbe avere dei danni nell'apprendimento? È strano vero! Perché voi non vi siete mai posto il problema e non avete mai dato inizio ad una procedura se questi bambini potevano sostenere questo cambio, io vi suggerisco un'idea.. Per farvi capire che non stavate vivendo quel momento, fate i vostri interventi senza avere una empatia, fate solo interventi tecnici.. Tant'è vero che il vostro sindaco facente funzione si alza alla riunione dei capigruppo dicendo; il consigliere sta facendo politica, io ho da fare.. lascio la seduta.. Il consigliere qui presente è onorato di fare politica, il problema che voi avete dimenticato proprio questa parola e quanto sia importante relazionarsi con la propria città, con i propri cittadini con empatia con il massimo sforzo per risolvere i problemi, perché i problemi primo poi saranno vostri perché se oggi pagano loro primo poi pagherete voi.. Su questo ci potete contare. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi. La parola all'assessore Chiacchio.

L'assessore Chiacchio: buonasera a tutti, il problema della caldaia che prima citava il consigliere, sembrava quasi dare la colpa a noi.. Il problema della caldaia, il manutentore della caldaia dicendo che la caldaia non si poteva riparare, per acquistare una caldaia nuova costava intorno ai € 15.000 con una spesa del genere bisogna fare delle procedure.. O sono bambini o sono grandi sempre queste procedure si devono fare.. Noi abbiamo pubblicato la gara sul mepa per acquistare la caldaia, ma la cosa simpatica che io ho fatto fare una verifica per verificare praticamente se quella caldaia funzionava o meno.. Probabilmente quella caldaia poteva essere riparata con una cifra estremamente inferiore, quindi io poi chiederò all'installatore di darmi conto della sua relazione tecnica la quale sosteneva che doveva essere cambiata la caldaia con una cifra quattro volte superiore a quella che occorrerebbe per ripararla per rassicurare le mamme domani mattina cerchiamo di ripararla in un tempo molto breve.. Quindi assicuriamo le signore presenti che molto rapidamente la caldaia sarà messa in funzione, poi chiariremo con gli installatori che hanno fatto questa dichiarazione non corrispondente alla realtà dei fatti. Il problema delle scuole, io voglio assicurare ancora una volta le mamme, parlare di tecnica, di costruzione di sismica bisogna parlare con i numeri.. Allora io voglio leggere una alla volta le dichiarazioni che hanno fatto i tecnici per ogni plesso scolastico, sperando di tranquillizzare le mamme. Partiamo dalla scuola di via Meucci, l'architetto Ugo Alberico attesta che allo stato l'utilizzo della struttura può continuare questa è quella di via Meucci, poi vi leggo quella di via Quintavalle, il tecnico incaricato dichiara che la struttura può essere utilizzata. Quindi. Ogni scuola può essere utilizzata per l'uso, per cui quando i tecnici incaricati hanno fatto questa dichiarazione, io non riescono a vedere il terrorismo ideologico da fare sulle scuole. Per quanto riguarda per la scuola di via Quintavalle e l'intervento è stato programmato l'altra sera è chiaro che i bambini bisognava metterli da qualche parte.. Quindi via Quintavalle contiene i 2/3 di quella che contiene la scuola di via Vespucci. Gli altri sono allocati degnamente in delle aula di via Baracca, è un intervento che sarà fatto nelle fiducia decente alla palestra di via 24 maggio ci sono dei laboratori scientifici con dei finestroni alti, è stiamo verificando con la ditta che ha prefabbricato quei pannelli dove possiamo tagliare i pannelli in maniera tale da fare una finestra ed utilizzare le altre due aule poi per rispondere al consigliere Ricciardi li spostiamo da via Baracca in via Baracca con lo spostamento di 30 m, cambia solo il numero civico, per quanto riguarda la programmazione che lei sosteneva che questa amministrazione non programma noi abbiamo un faldone dal quale ho letto le dichiarazioni di tecnici che ci tranquillizzano, ci sono i progetti per tutte le scuole per l'adeguamento sismica, questo significa programmazione. La attuazione è stata fatta, sono programmate tutti gli interventi di adeguamento sismica di tutti gli edifici, scolastici io ho programmate ci mancano soltanto 12 milioni di euro poi voglio dirle che è l'edificio anche se è vulnerabile dalla questione sismica, questo non significa che l'edificio non può essere utilizzate. Quindi ripeto la programmazione c'è, e quei 12 milioni di euro dovranno trovarsi un poco alla volta poi volevo tranquillizzarvi per quanto riguarda il problema inerente la Vespucci che tanto è stato scritto in questi giorni parlando sempre di numeri, e i numeri non individuano una colpa precisa.. È successo che ci sono state due relazioni tecniche una nel febbraio 2017 un'altra più recente di novembre, ovviamente c'era questa relazione che dichiarava che dovevamo chiuderla la scuola. Parliamo sempre di un'interpretazione dei dati, noi ci siamo guardati anche i dati precedenti e abbiamo trovato parecchi problemi, poi qualcuno che leggerà bene i dati di natura tecnica non sono concordi tra loro. Forse la prima relazione che abbiamo ricevuto non è stata redatta con la massima precisione, nelle verifiche che hanno fatto i colleghi si parlava di caricare i solari sotto sforzo.. Questo è un dato empirico.. E nella operazione che è stata fatta è stato caricato con un tot Kg, tipo 150 Kg per metro quadrato.. Per via Vespucci.. Il solaio si è abbassato come normalmente succede a tutti con un carico ma non è ceduto, quando è stato scaricato del peso è rientrato tutto questo significa che il comportamento del solaio è stato perfetto, significa che la sua elasticità è intatta

questo va a contrastare i numeri che hanno scritto, a mio modo di vedere in questa relazione sono stati super valutati dati, i dati sono stati utilizzati con un criterio di trave appoggiata, appoggiata.. E questo è il peggio che si potesse fare, perché la norma non dice questo.. è di utilizzare un sistema di semi incastro. Queste sono delle cose tecniche vanno analizzate bene e interpretate. In conseguenza delle quali si è preoccupato. La popolazione ... poi il calcestruzzo praticamente ha dato un'analisi un quasi zero... volevano linciare quello che ha portato quel calcestruzzo. Cioè per analizzare la qualità del calcestruzzo i tecnici hanno fuso delle travi uguale a quello dei pilastri, secondo me non è così perché il calcestruzzo delle travi non è diverso da quello del solaio, perché il getto è stato unico.. Perché secondo loro il cemento del solaio è molto buono, mentre quello dei pilastri è scadente.. Se uno invece fa il calcolo complessivo considerando il cemento del solaio uguale a quello delle travi e chiaro che il dato complessivo cambierà di molto, questo ha determinato un allarmismo. Ovviamente l'amministrazione insieme al sindaco quando arriverà la seconda relazione tecnica che ci dirà di chiudere la scuola logicamente il sindaco non si potrà esimere dall'eseguire quell'ordinanza di chiusura della scuola. Invece io penso che alla prima lui è stato corretto., perché voleva verificare se c'è un'altra relazione che dice le stesse cose o cose peggiori, oppure migliori.. Noi abbiamo contattato il laboratorio di della Federico secondo di Napoli per vederci chiaro, in questo caso vogliamo vederci chiaro, perché se lo dice il laboratorio della Federico II di Napoli io sicuramente dovrò chiudere quella struttura. Ma. Se lo dice Giuseppe Ricciardi, ho i miei dubbi. Quindi abbiamo fatto anche questa cosa, a breve arriverà anche quest'altra risposta. A mio modo di vedere, immagino che i dati siano stati letti anche dal tecnico dell'ufficio del Comune immagino che sia giunto alla mia stessa conclusione, poi vedremo con ulteriori dati cosa succede. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore Chiacchio, la parola al sindaco D'Aponte

Il sindaco: volevo fare giusto una precisazione al consigliere Ricciardi, la differenza tra chi amministra e chi fa la politica in piazza sotto i Gazebi è evidente, faccio presente che lo spot pubblicitario del presidente della regione dove diceva di aver messo a disposizione 270 milioni di euro, facendo il conteggio per 2 milioni e mezzo di euro per intervento in ogni scuola, uscivano fuori circa 70 interventi che si potevano fare nelle nostre scuole, i progetti che hanno realizzato i nostri tecnici parteciperanno con tutti i sei plessi scolastici escluso quello di via Vespucci perché il tecnico ci ha detto che l'intervento di adeguamento sismico non è possibile quindi quei restanti progetti parteciperanno tutti a questo bando regionale con la speranza che almeno uno di questi progetti sarà ammesso e finanziato, io prima facevo semplicemente una critica al messaggio pubblicitario che recitava il presidente De Luca su Facebook.. A mio avviso l'importo era poco per soddisfare l'intera platea di tutte le scuole della Campania. Volevo fare questa precisazione. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, la parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: concordo con la valutazione fatta per quanto riguarda il presidente De Luca, all'assessore Chiacchio voglio fare una domanda. Lei ci ha spiegato che domani mattina un tecnico si recherà presso la scuola a valutare le condizioni della caldaia. Se la condizione della caldaia secondo questo tecnico sono riparabili, quindi da domani inizierà l'iter per la riparazione? Questo è un messaggio per le mamme presenza e in questo momento le mamme sanno che la caldaia sarà riparata in tempi brevi diciamo subito dopo le feste natalizie, di noi ci auspichiamo che al ritorno dalle feste natalizie i bambini troveranno i termosifoni funzionanti. Io ci metterò un nodo.. Quindi l'8 gennaio sicuramente, certamente le aule saranno calde. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, c'è qualche altro consigliere che deve intervenire? La parola al consigliere Manco.

Il consigliere Manco: buonasera a tutti, buonasera sindaco, buonasera consiglieri, in realtà io volevo delle delucidazioni in particolare dal sindaco facente funzione a riguardo della delibera adottata dalla giunta per questa soluzione di un unico blocco di mettere queste cinque sezioni delle materne, la mia preoccupazione in particolare riguarda le due aule del micro nido, perché per quelle due aule ci siamo battuti negli ultimi quattro anni avendo dall'ambito l'assegnazione di questo progetto che anticipava € 250.000 per queste due aule quindi noi abbiamo già speso questi soldi con la promessa che una volta realizzata l'opera potevamo rendicontare questo computo di spesa. Ora da una parte c'è l'esigenza dei bambini, dall'altra parte c'è il servizio essenziale per la comunità perché c'è la possibilità di poter fare in modo che si garantisca un servizio di micro nido a costi contenuti rispetto alla città di Frattamaggiore, questa scelta di creare questo blocco dove mettere le cinque sezioni compromettendo il micro nido, di conseguenza compromettendo questi € 250.000 non è solo dispendiosa. Ma. È folle.. Perché significherebbe spendere € 125.000 per tre classi a fronte di circa € 16.500 per le tre classi che voi costruite. Che dovrebbero essere le classi del micro nido, la domanda che io faccio al sindaco essendo anche assessore al bilancio. Siete consapevoli che questo buco di bilancio di € 250.000 che non riavrete nonostante il debito di € 600.000 all'anno per i prossimi tre anni che il Comune deve comunque sostenere, vi rendete conto che questa soluzione non è idonea. La domanda è: questo micro nido quando si farà? E vorrei una risposta da parte del sindaco. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Manco, c'è qualche altro consigliere che deve intervenire? La parola al consigliere Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: io devo un attimino, ricordare al presidente Rennella che sostanzialmente visto e considerato che io ero in maggioranza nel 2011 ho ricoperto i banchi della maggioranza solamente per tre mesi tanto è vero che l'assessore di riferimento l'ingegnere Pasquale Iovine dopo pochissimi mesi di arduo lavoro ha perso l'incarico, per questo mi sono permesso di replicare a questa cosa. Venendo un attimo invece al discorso dei soldi, dei € 2.800.000 di cui faceva riferimento all'assessore D'Aponte, io volevo chiedergli che nel capitolo 236 non sono €

2.800.000 ma sono circa 3.300.000 euro.. l'assessore prima non ha menzionato la mancanza di questi soldi, io volevo sapere come sono stati spesi. La cittadinanza lo vuole sapere.. Quindi in effetti dall'assessore D'Aponte aspettiamo questa risposta, vogliamo sapere come mai questi soldi mancano se sono stati spesi... sono stato io a riferire all'assessore Chiacchio per quanto riguarda la caldaia, volevo ricordare all'assessore Antonio Chiacchio che quando si è voluto si è fatto un affidamento diretto io penso che in questo caso non bisognava nemmeno andare a guardare, ma bisognava procedere immediatamente a riparare la caldaia nel modo veloce e rapido non aspettare 20 giorni per questo problema questa caldaia io vorrei vedere se fossero stati di qualcun altro quest'ora forse non saremmo neanche a parlarne quindi quando poi voi fate riferimento alle baggiate, al terrorismo politico.. Ma secondo voi sembra una cosa normale che ci sono delle cose nelle scuole di cui siamo a conoscenza tutti noi e voi non siete a conoscenza. Io penso che questo non sia terrorismo o baggiate, ma penso che siano delle cose dovute alla città.. E non solo dei cittadini Grumesi, perché ci sono anche persone che vengono da altri paesi a scuola in Grumo Nevano.. È acclarato di fatto che la programmazione è inesistente, quindi da un lato voi date per buona che le scuole di grumo Nevano debbano essere aggiustate, noi abbiamo capito che le scuole debbano possono continuare.. Però quei tecnici si devono assumere una responsabilità.. Visto che avete anche l'avallato di questi tecnici, io voglio sapere la vostra posizione quale è.. C'è quella di cercare di prendere questi soldi.. ma se non ci riuscite.. Noi stiamo parlando di 12 milioni di euro, e voi non siete stati capaci di portare neanche un euro in Grumo Nevano, fatto è che in due anni non abbiamo visto nessuna risposta quindi voi dovete spiegarci la utilità di questa giunta precisamente quale è.. Ancora volevo ricordare i doppi turni ai quali questi poveri bambini sono soggetti, ovviamente non è riferito a voi questo discorso.. Quindi volevo chiedere ai tempi, avete programmato questa dislocazione della scuola per un caso di emergenza, vorrei capire un attimino la tempistica, cioè per quanto tempo questi bambini devono essere dislocati in questa situazione. Però non ci venite a raccontare delle frottole come la casa comunale.. Penso che sia doveroso è necessario essere chiari.. Dire una buona volta che le scuole non le aggiustiamo perché i soldi non li abbiamo, dire semplicemente questa è la minestra è questo ci mangiamo noi ascoltiamo in consiglio comunale le solite frottole, siamo stanchi, vogliamo risposte. Vogliamo capire quanto tempo devono rimanere questi bambini in questa situazione. Noi vogliamo capire in che tempi si risolve questa questione. Grazie

Il presidente: caro consigliere mi sembra che il suo libro storico politico si sia strappato, Le spiego il perché.. Dispiace che la memoria storica all'improvviso all'avvocato di Bernardo si sia cancellata, lei nel 2012 non è vero che è stato solo tre mesi con Alessandro Grimaldi, anche perché era mio suocero.. so bene come stanno le cose.. Lei ha mandato a casa Alessandro Grimaldi in dicembre, ed ad ottobre ha avallato in giunta la scelta di Mario Lamanna, lei faceva parte di quella giunta compreso Giuseppe Landolfo.. Lei deve annunciare pubblicamente, deve riprendere la parola deve dire mi sono sbagliato.. Io non facevo parte di quell'amministrazione, lei faceva parte invece di quella amministrazione.. Eletto a giugno 2011 e mandato a casa il 30 novembre 2012, precisamente lei è stato per un anno in mezzo.. ed ha avallato la scelta di Mario Lamanna in giunta, di Giuseppe Landolfo fino ad ottobre del 2012.. Ed il dottore Maisto era presente in quell'amministrazione, tra le tante cose.. Era opposizione. La parola al sindaco Grazie

Il sindaco: caro consigliere Di Bernardo, innanzitutto le scuole non si aggiustano, si aggiustano i giocattoli. Quello che stiamo facendo, le scuole come l'80% delle scuole in Campania vanno adeguate fisicamente, si devono fare degli interventi di adeguamento sismico, per adeguare le scuole ci vogliono milioni di euro.. I soldi dove si prendono? Certamente non dalle casse comunali, in questi giorni mentre si lavorava all'emergenza delle scuole, il sottoscritto abbiamo dovuto fare due transazioni milionarie, abbiamo dovuto risarcire pagare € 1.250.000 per un esproprio di un terreno che è avvenuto nel 1978 quando il sottoscritto aveva appena quattro anni.. Oggi noi lavoriamo sull'emergenza, come l'emergenza della casa comunale, l'emergenza della scuola via Vespucci, abbiamo ripianato un debito fuori bilancio di € 1.250.000 fortunatamente in quattro anni.. E quindi entro il 20 dicembre dovremmo pagare la prima rata di circa € 400.000 poi sempre in questi giorni mi sono dovuto recare alla curia arcivescovile di Aversa per sottoscrivere un'altra transazione con il vescovo per circa € 350.000 che lei conosce bene che ha partecipato come professionista in quella causa, quindi abbiamo sottoscritto un'altra transazione di € 350.000 per un totale di circa di 2 milioni di euro di debiti.. Purtroppo stiamo amministrando risolvendo i problemi del passato ma parliamo degli anni 90.. Partiamo molto da lontano, la casa comunale e purtroppo siamo l'unico comune che non ha mai provveduto a dare una casa comunale degna di tale nome.. Quindi stiamo lavorando sulla emergenza, sicuramente parteciperemo a questo bando con la speranza di essere una delle 70 scuole che verranno finanziati, me lo auguro con tutto il cuore.. Poi dobbiamo iniziare a lavorare e a collocare i bambini in classi degne, non parcheggiarli nelle ex segreterie o nelle ex segreterie ma dagli una struttura scolastica idonea ed inizieremo a lavorare già sulla problematica di via Vespucci.. Perché lì c'è la soluzione a tutti i problemi, con questo rispondo alle domande fatte dal consigliere Manco poi la programmazione dipende dalla risposta di quale fine deve fare via Vespucci, tutto dipende da quella cosa, dipenderà da quello il micro nido.. Di spostare di nuovo quei bambini e dare un complesso adeguato, questo dipende da un discorso tecnico di alto profilo e ci devono far capire bene i tecnici cosa si potrà fare per via Vespucci, io personalmente mi sono assunto la responsabilità politica di trent'anni di attività amministrativa politica chiudendo la scuola, i bimbi non stanno facendo i doppi turni ma stanno facendo una tumulazione che è una cosa ben diversa ma al di là di tutto purtroppo le problematiche provengono che in sette anni sono arrivati tre o quattro commissari.. Questa è la prova evidente che il commissario ha deliberato nel 2015 sei interventi di manutenzione straordinaria non ponendosi il problema di cosa si intende per manutenzione straordinaria, perché alcuni interventi sono stati già fatti dal 2015 per cui rimangono dei soldi dai € 2.800.000.. Quindi è stato attinto da questo capitolo il rifacimento copertura scuola di via Baracca sono stati spesi € 65.000 lavori vari nei

plexi scolastici altri € 6000 indagine diagnostica sola e scuole di via Baracca, via Quintavalle, via Giotto controllo efficienza energetica € 94.000, verifiche di impianti e l'altro per € 5000 e così via. Quindi caro consigliere Manco quando si amministra bisogna prendersi delle responsabilità politiche, è la responsabilità oggi di tutti noi come amministrazione per quanto riguarda il micro nido è la materna non sono scuole dell'obbligo per cui sono dei servizi sociali che dobbiamo dare alla comunità, onestamente pensare adesso micro nido o alle materne. Io non c'ho pensato due volte a comunicare al ministero che per adesso il micro nido non sarà attivato e che quelle aule saranno utilizzate per la materna, il ministero non ha risposto, dato semplicemente un assenso. ho comunicato perché siamo in fase di emergenza. Poi stiamo o incompleta evoluzione io ieri leggevo che nella finanziaria si sta cercando di modificare il percorso scolastico, adesso noi risolviamo il problema, da domani inizieremo a lavorare cosa fare per via Vespucci poi con la risposta di cosa si dovrà fare per via Vespucci. Purtroppo stiamo in fase di emergenza mattina veniamo in comune e corriamo appresso alle situazioni. Purtroppo la situazione finanziare quella che è non ci sono alternative, poi vedremo. Magari valuteremo anche dei soldi disponibile sul capitolo delle scuole che cosa fare. Che tipo d'intervento fare. Quindi, ci servirà del tempo per valutare attentamente, certamente non adotteremo nessuna soluzione non idonea. Grazie.

Presidente: ci sono altri interventi? La parola consigliere Mormile.

Il consigliere Mormile: buonasera a tutti, io mi meraviglio che in un'aula piena di professionisti, persone di cultura persone intelligenti. Quando si parla di problemi che possono essere riguardanti gli spostamenti, la Turnazione noi non parliamo di turnazione ma parliamo di doppi turni, potrebbero esserci dei problemi psicologici per i bambini, c'è qualcuno che pensa che possa essere una esagerazione. C'è addirittura qualcuno che s'indigna. Qui c'è anche il dottor Maisto. si sa che i bambini che vanno a scuola fino alle sei possono subire delle conseguenze, di irritabilità, sonnolenza, ci sta una cosa che si chiama ordine di apprendimento dei bambini, ci sono ricerche fatte da anni. Non è che Giuseppe Ricciardi è venuto qua a dire la prima cretinata che gli è venuta in mente. Effettivamente dei doppi turni per i bambini delle scuole elementare. Per dei bambini saltare il pisolino, sono comunque bambini piccoli, anche voi avete dei bambini a casa e sapete benissimo come passano la giornata. Ma poi dico io: in un secolo in cui abbiamo alcuni che progettano aule in base ai colori, perché alcuni colori favoriscono l'apprendimento, noi facciamo studiare i bambini in delle aule che non sono aule, farli studiare per strada forse sarebbe meglio. Io dico sempre questo per noi vuol dire progettazione, pensare in grande. Per ottenere qualcosa. Ma se poi l'atteggiamento è quello di ridere, quello di criticare qualcuno che si pone la problematica che va al di là. Della cosa banale. oggettiva che si può immediatamente vedere, io veramente non ce la vedo la progettazione, la programmazione. Io vedo dei professionisti tra di voi e non si può pensare che dei bambini che stanno a scuola e cambiano ambiente. Secondo me l'ambiente è costruzione emotiva, interazione, cambiare l'ambiente secondo me cambia il ciclo di apprendimento del bambino, cambiano i cicli del sonno. A me mi cadono le braccia quando vedo queste cose. Scusate

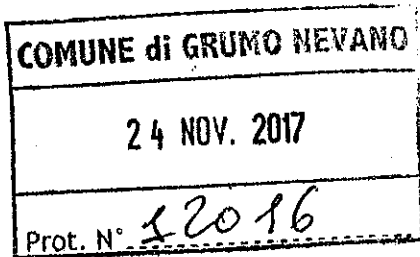
Il presidente: grazie al consigliere Mormile, la parola al consigliere Maisto

Il consigliere Maisto: tutti i bambini possono avere dei problemi, nessuno mette in dubbio questa cosa. Io chiedo soltanto se voi avevate un'altra alternativa, allora se voi non avete nessun'altra alternativa, non proponete nulla. Criticate solo, la cosa che si poteva fare. L'unica cosa che si poteva fare era che il consiglio di circolo chiedeva l'assistenza psicologica per i bambini, questa non era una cosa che competeva noi amministrazione, ma è il consiglio di circolo che gestisce le scuole che ha dato suggerimenti per quanto riguarda la soluzione della disponibilità dei bambini. Avete ragione sul fatto che i bambini subiscono degli stress. Subiscono anche quando passano dalle elementari alle medie, in Italia non esiste dal punto di vista didattico l'assistenza psicologica, lo psicologo servirebbe anche per noi che facciamo questa attività, servirebbe per me come medico purtroppo in Italia questa figura non è funzionale. Quindi noi non possiamo usufruire di questa assistenza, penso che la risposta sia stata esaustiva. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Maisto, la parola consigliere Mormile.

Il consigliere Mormile: innanzitutto come diceva il consigliere Ricciardi, non è che c'è stato chiesto cosa ne pensassimo in merito a questo intervento. Io dico semplicemente che: se si passa dal presupposto che queste cose non esistono, sono stupide. Stiamo ancora agli anni 50 quando si reputava che il bambino che non dorme non perdeva le capacità di attenzione, piuttosto che una difficoltà di apprendimento. Io vedo che se voi reputate questa cosa banale non riuscirete a vedere un'altra possibilità di intervento, visto che voi reputate questa cosa una cretinata. io questo dico che non si vuole che nel 2018 pensare che 100 anni di studi su questo argomento sono delle cretinate è ridere perché veramente si pensa che siano delle cretinate, questa è stata la reazione, se voi la pensate così. credo che una soluzione diversa non la si potrà vedere. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, quando ho convocato la riunione dei capigruppo. Certamente non per fare polemica c'era anche il consigliere Ricciardi il quale ha partecipato. E poteva dare un contributo, essendo anche parte politica a prescindere che sia opposizione o altro. Se la maggioranza non avrebbe visto bene, il consigliere Ricciardi poteva dare un ottimo è valido consiglio, se poi le commissioni non servono a questo le elimineremo proprio e toglieremo il disturbo. Ci sono altri consiglieri che devono intervenire, se non ci sono consiglieri che devono intervenire, si passa al quarto punto all'ordine del giorno.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Grumo Nevano



e.p.c.

Al Segretario Comunale
Alla Prefettura di Napoli

Oggetto: **Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per l'esame e dibattito generale sul tema: Chiusura del plesso scolastico di Via Vespucci**

RELAZIONE

Vista l'ordinanza sindacale n. 39 del 21.11.2017 con la quale si ordina la chiusura del plesso scolastico di via Vespucci, a seguito delle gravi vulnerabilità sismiche emerse nella relazione tecnica conclusiva dell'Arch. Lupoli Agostino trasmessa all'Ente in data 07.03.2017;

Vista la relazione del IV Settore Tecnico LL.PP a firma del Responsabile Dott. Salvatore Flagiello prot. 12545 del 30 Ottobre 2015 in merito alla situazione globale delle certificazioni di agibilità e sicurezza di tutti i plessi scolastici di proprietà dell'Ente presenti sul territorio, dalla quale emerge una chiara mancanza di una serie di certificazioni attinenti al rilascio del certificato di agibilità;

Rilevata la gravità attuale della situazione che coinvolge la popolazione scolastica grumese con enormi disagi ai bambini e alle famiglie, alla luce anche dell'impossibilità di usare il plesso di via Giotto occupato frettolosamente dagli uffici comunali nonostante ci fossero valide alternative proposte in più occasioni;

Atteso la gravità degli eventi suddetti, **si chiede** con la massima urgenza la convocazione del Consiglio Comunale per un dibattito generale e la discussione su eventuali misure e/o indirizzi che l'amministrazione intende adottare per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché le esigenze e le emergenze attuali della intera platea scolastica.

I Consiglieri Comunali

Avv. Gaetano DI BERNARDO

Tammaro FACCENDA

Giuseppe RICCIARDI

Carmela MORMILE

PHILIPPO MARINO

FRANCESCO YANCO

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 21/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/12/2017

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/01/2018

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante